**Da giovedì 13 a sabato 15 ottobre 2022 – TeatroBasilica di Roma**

**TEORIA DELLA CLASSE DISAGIATA**

**IL LIBRO DI CULTO DI RAFFAELE ALBERTO VENTURA DIVENTA UNO SPETTACOLO**

***Teoria della classe disagiata*** di **Raffaele Alberto Ventura** (minimum fax 2017) - diventato un ‘cult’ per millennial e generazione Z - approda alla ‘pratica’ del teatro.

**MALTE & Collettivo ØNAR**, un gruppo di artisti under 35 (finalisti al premio Rete Critica 2022), dopo il successo clamoroso di un crowdfunding e grazie alla collaborazione di Marche Teatro, ha realizzato lo spettacolo omonimo che **da giovedì 13 a sabato 15 ottobre** (ore 21) sarà al **TeatroBasilica di Roma**.

La drammaturgia è di **Sonia Antinori**, la regia di **Giacomo Lilliù,** che la scorsa estate "per la sua personale ricerca artistica" ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nell'ambito della prima edizione di Fondo, network a sostegno della creatività emergente, promosso dal Festival di Santarcangelo e sostenuto da una rete di partner nazionali; ne sono **interpreti** lo stesso **Lilliù** con **Matteo Principi**.

Lo spettacolo descrive una generazione cresciuta con il dovere morale di inseguire passioni, prosciugare patrimoni familiari e primeggiare nella scalata sociale, mentre oggi il terreno sembra franarle sotto i piedi – una classe media delusa, disforica, fin troppo acculturata, non più agiata, come diceva a fine Ottocento Thorstein Veblen, bensì disagiata: "*Immaginate un’azienda che fabbrica un certo tipo di macchina in previsione di una domanda molto ampia. Immaginate poi che la previsione si riveli completamente sbagliata: la domanda si è contratta e le macchine non si vendono. Immaginate allora tutte queste belle macchine, oramai inutili, abbandonate nei magazzini. O svendute. Smontate. Distrutte. Bene. Ora immaginate di essere una di quelle macchine.*”

Due ‘rappresentanti di classe’ conducono questo varietà tragico in cui si fanno portavoce delle mistificazioni, delle fragilità, delle meschinità di se stessi e dei loro simili, barcamenandosi fra il ridicolo e il macabro, squadernando un album di parabole letterarie e filosofiche, scambiandosi il ruolo di ragione e sentimento, vittima e carnefice, sacerdote e sacrificato; sono l’economista e il bovarista, il Todestrieb e il Lebenstrieb della classe disagiata, gli officianti del funerale di un’illusione collettiva.

L’adattamento teatrale di un saggio contemporaneo con le potenzialità di un dramma borghese. In scena due *stand-up tragedians* che incarnano cinque scenari di piccolo capitalismo quotidiano, di inesorabile consumismo dei corpi, intrecciandosi in un rituale grottesco che danza intorno alla realizzazione personale senza mai riuscire a toccarla. Nel dipingere questo dramma borghese, a volte più simile a una tragedia esistenziale, il libro di Raffaele Ventura rilegge l’economia come fosse letteratura e la letteratura come fosse economia, convocando autori come Shakespeare, Goldoni, Cechov, Molière. È così che si è delineata l’occasione di partire dal saggio per rappresentare i paradossi socioeconomici del presente attraverso la metafora del teatro, un settore produttivo che, sebbene stremato da un mondo sempre più virtuale, continua indomito a fare i conti con una concretezza fatta di costi vivi, assi e polvere, relazioni e contatto. *Teoria della classe disagiata* si propone come un laboratorio sociale instabile, attingendo anche dal portato emotivo e biografico di una compagnia che, composta quasi interamente da under 35, incontra quotidianamente il disagio di cui si tratta; allo stesso tempo però punta ad assumere un valore il più ampio possibile, riflettendo sulla configurazione politica attuale e tracciando un discorso che dalle ansie delle generazioni più recenti si estende fino al trauma della scomparsa della classe media.

**TEORIA DELLA CLASSE DISAGIATA** di **Sonia Antinori**

dal **saggio di Raffaele Alberto Ventura** (editore minimum fax)

con **Giacomo Lilliù, Matteo Principi /** regia **Giacomo Lilliù /** video **Giulia Coralli, Matteo Lorenzini, Piergiovanni Turco /** sound design **Aspect Ratio /** scene **Lodovico Gennaro /** costumi **Stefania Cempini /** luci **Angelo Cioci**

Produzione MALTE & Collettivo ØNAR / Marche Teatro / in collaborazione con AMAT, Comune di Pesaro / con il sostegno di MiC, Regione Marche / con il supporto di Loop Live Club / selezione Festival CrashTest 2020

**TEATROBASILICA**

Piazza di Porta San Giovanni 10, ROMA

ORARIO spettacolo ore 21

BIGLIETTO €18 intero – €12 ridotto

PREVENDITA www.2tickets.it/titoliese.aspx

info@teatrobasilica.com

tel. +39 3929768519 (TeatroBasilica)

ufficio stampa TeatroBasilica

Maya Amenduni

+39 392 815 7943

mayaamenduni@gmail.com

ufficio stampa compagnia MALTE

Mariella Iannuzzi

+39 3381859757

iannuzzimariella@gmail.com